

### Cultura vs paura

✦ di **Francesca Chiavacci\***

Una pecora può veramente far paura? Ovviamente è un sillogismo e la pecora a cui ci riferiamo è la ormai nota *Pecora elettrica*, piccola libreria della periferia romana devastata per ben due volte. La pecora quindi può far paura, certo, ma non per suo 'belare' ma per la sua stessa esistenza in un territorio che qualcuno vorrebbe considerare suo e di nessun altro. La maratona di lettura nei nostri circoli in difesa dei presidi culturali ha avuto proprio questo scopo.

Quello di dire: ci siamo, ci saremo e non ci spaventate. L'iniziativa *Resistenza elettrica* ha coinvolto numerosi circoli in tutta Italia, convinti dell'importanza della promozione culturale e del fatto che il rischio di una reazione - dopo la serie di violenti attentati - di natura unicamente securitaria rischi solo di svuotare i quartieri.

In questa situazione il rischio da evitare è la desertificazione delle periferie, che invece chiedono aggregazione e cultura. Il compito della nostra associazione, oltre alla solidarietà e alla vicinanza di chi è stato così gravemente colpito è quello di agire e sostenere i presidi sociali e culturali sul territorio. In queste ultime settimane, in tutto il paese si stanno verificando inquietanti e gravi atti di intimidazione, anche nei confronti di nostre basi associative. Se è importante che si sia sollevata tanta attenzione nei confronti degli ultimi attentati a Centocelle, occorre impegnarsi quotidianamente perché le iniziative culturali, le forme popolari di aggregazione, spazi- simbolo, possano lavorare tranquillamente.

Scenderemo sempre in piazza, saremo passione, voce e gambe a sostegno della partecipazione e della cultura. E saremo sempre dalla parte di chi non si arrende alla violenza e resiste. Ma siamo anche convinti che il nostro impegno non basterà. La debolezza in cui versano le istituzioni non riesce a garantire la socialità dei quartieri e al contempo non sempre rappresenta un deterrente alla criminalità.

Arci farà la sua parte, insieme a tanti altri soggetti associativi. La nostra passione civile e il nostro impegno per mantenere vivi i territori sono quotidiani. E sappiamo che sarà soprattutto quando i fari dell'attenzione mediatica si saranno spenti che sarà importante sostenere, anche con fatica, la ricchezza della promozione di forme di partecipazione, produzione ed espressione culturale nelle nostre città e nelle periferie.

\* presidente nazionale Arci

## Controcorrente



### Le scelte (sbagliate) della politica

✦ di **Carlo Di Foggia** *il Fatto Quotidiano*

Da Telecom ad Autostrade, gli effetti delle oscure privatizzazioni degli anni 90 presentano il conto a un paese condannato al declino industriale. L'Ilva è l'ultimo sintomo di una malattia estesa: la politica è incapace di scegliere vie alternative a quella di affidarsi a un'impreditoria predatoria che restituisce solo macerie. Quando nel 2012 i magistrati tarantini sequestrarono gli impianti dopo l'inquinamento ventennale perpetuato dalla famiglia Riva, politici e industriali accusarono i pm di fare il gioco dei concorrenti europei che volevano chiuderla. Cinque anni dopo l'impianto è stato venduto al principale di quei concorrenti, ora intenzionato a chiuderlo. È servita una dozzina di decreti "salva Ilva" per disinnescare i pm e continuare a produrre avvelenando i tarantini. Un'ecatombe di morti sul lavoro e per l'inquinamento. Oggi allo Stato tocca rimediare ad anni di gestione dissennata, ma i cittadini vengono distratti dal dibattito sulla reintroduzione dello scudo penale per i gestori dell'impianto. La politica deve prendere una decisione: salvare la più grande acciaieria d'Europa, con soldi dello Stato per ridurre l'inquinamento, o chiuderla. Invece da 7 anni rinvia il problema, uccidendola lentamente. E con essa i tarantini.

# Università di strada Arci, a Pescara apre il Ministro Provenzano

## Ciclo di incontri con Chiavacci, Benvenuto e Turco

L'Arci Pescara, nell'ambito dell'iniziativa nazionale *Università di Strada*, lancia il ciclo di incontri *Scuola di Politica*, che avrà inizio sabato 23 novembre e vedrà ospite nella città abruzzese il ministro per il Mezzogiorno Giuseppe Provenzano.

La *Scuola di Politica* si terrà ogni sabato alle 16, per 13 settimane, dal 23 novembre al 21 marzo prossimo, nella sede dell'Arci di Pescara in via Bologna, ad eccezione degli incontri con Provenzano e Nichi Vendola che avranno luogo presso lo Spazio O10 in via dei Peligni. Oltre a loro ci saranno Valentina Grassi, Katia De Luca, Marco Binotto, Roberto Rossini, Andrea Bianchi in dialogo con Mario Tronti, Francesca Chiavacci, Vincenzo Visco, Stefano Cristante, Luciana Castellina, Giorgio Benvenuto e Livia Turco.

«L'Arci ha da poco compiuto 60 anni e sta sostenendo la propria campagna pubblica e di opinione sul fatto che al nostro paese servono più cultura e meno paura



- spiega Antonio Tiberio, presidente di Arci Pescara - I tempi in cui viviamo sono immersi nella propaganda e nei pregiudizi». Nell'Università, nonostante i tagli, ci sono centinaia di giovani ricercatori e docenti che elaborano una gran quantità di contenuti e di idee su temi di enorme interesse pubblico come l'energia, l'ambiente, i diritti, le disuguaglianze, l'informazione,

le tecnologie, l'arte. Ricercatori e docenti che spesso faticano a trovare luoghi non accademici dove incontrare persone con le quali condividere e discutere il proprio sapere. Ecco perché l'Arci ha fatto propria la suggestione di una 'Università di strada', dove presentare idee e analisi sulla società. Proporre spazi di riflessione e confronto è sempre positivo.

## Centocelle, nuova marcia di solidarietà nel quartiere



*Combatti la paura, difendi il quartiere:* dopo la marcia di solidarietà della scorsa settimana, il quartiere Centocelle, Roma, scende di nuovo in piazza «per rivendicare una sicurezza che è la vivibilità del territorio, in cui vivere insieme in una comunità coesa e solidale.

Vogliamo i parchi liberi, le notti illuminate, i servizi al territorio, vogliamo le case, i diritti e riprenderci in mano le nostre vite». In pochi mesi due i roghi dolosi alla libreria *La pecora elettrica*, uno a *Cento55 Pinsa Romana* a poche centinaia di metri, infine l'ultimo pochissimi giorni fa al *Baraka Bistrot* in via dei Ciclamini.

Appuntamento il 14 novembre alle ore 19 per la marcia convocata da una ampia coalizione che si è chiamata Libera assemblea di Centocelle.

## Salute mentale, a Modena le buone pratiche Arci

Tante storie che hanno naturalmente, negli anni, trovato nella nostra associazione un luogo naturale di accoglienza e crescita. La difesa dei diritti, prima di tutto quello alla salute, insieme ad esperienze concrete di integrazione, non possono non figurare tra le attività dell'Arci. È quanto svolto a Modena, sabato scorso, al primo incontro nazionale delle realtà Arci che si occupano di salute mentale, grazie all'ospitalità del comitato che da 9 anni dà vita insieme all'AUSL locale a *MAT, la settimana della salute mentale*. Occasione per affrontare il tema della salute mentale in un'ottica inclusiva, contrastando il pregiudizio e lo stigma attraverso percorsi culturali e di comunità accoglienti e solidali. La riunione si è svolta proprio all'interno di un circolo impegnato su questo tema ed è stata interamente trasmessa dalla web radio *Liberamente*. Oltre all'intervento del dottor Fabrizio Starace, direttore Dipartimento salute mentale dell'USL Modena, è stato dato spazio alle tante esperienze Arci presenti: dalla Bottega del Tempo di Firenze, che gestisce lo spazio di animazione culturale *Circoloko* al circolo L'alba di Pisa, che da anni tiene aperto lo spazio di ristorazione *Quore* e lo stabilimento balneare *Big Fish*; da Capodacapo di Arci Sardegna al teatro di *Fabula Rasa* della Val di Susa, dall'esperienza dell'Osteria Sociale *Il pesce fuor d'acqua* della Valdera all'impegno dell'associazione 180 amici de L'aquila nella campagna contro la contenzione *E tu slevalo subito*. Sono necessarie attività di sviluppo della conoscenza dove le differenze sono considerate un valore e dove lo stare insieme e conoscersi significa superare le paure. E in questa cornice si è inserito il concorso internazionale di cortometraggi *Meglio matti che corti*, alla sua quinta edizione, che attraverso il linguaggio cinematografico promuove una cultura di inclusione, di sensibilizzazione e di lotta al pregiudizio.

## Strati della Cultura: Nuove Scene / Nuovi Spazi per confrontarsi sulla promozione culturale

*Nuove Scene/Nuovi Spazi* è il filo conduttore della dodicesima edizione di *Strati della Cultura*, appuntamento nazionale che l'Arci organizza dal 2007 per confrontare le proprie proposte sulla 'promozione culturale' con il mondo delle istituzioni, della politica, della cultura.

L'edizione 2019 avrà luogo dal 28 al 30 novembre a Cesena, con un primo appuntamento tematico a Bologna nel pomeriggio di giovedì 28 novembre. Presso MET - Meticceria Extrartistica Trasversale, a partire dalle 14.30, si svolgerà l'incontro *La rigenerazione non è un pranzo di gala*.

Partendo dai progetti locali dell'Arci nei processi di rigenerazione urbana e innovazione sociale, l'incontro ha l'ambizione di definire un manifesto della buona rigenerazione, con particolare attenzione alle pratiche artistiche e culturali.

Rigenerare per ricostruire nuove funzioni a spazi e luoghi sottoutilizzati o abbandonati, riattivare legami e relazioni sociali coinvolgendo gli attori territoriali, con un focus sulle criticità



legate al rapporto tra attori sociali e istituzionali o alla difficoltà di individuare strumenti e risorse in grado di garantire nuovi modelli di urbanità, sostenibilità ed efficacia nel tempo.

Venerdì 29 novembre, a Cesena, si farà il punto su qual è il grado di accesso alla cultura dei cittadini nel nostro Paese, su quali ostacoli esistono per migliorare la partecipazione culturale e su quali sfide hanno di fronte gli operatori, le organizzazioni, gli enti per migliorare pratiche e progetti per far crescere le capacità culturali e critiche delle persone.

Un focus particolare sarà dedicato al

rapporto tra Arci e il Teatro, come ambito di iniziativa culturale spesso di forte impegno politico e sociale.

Sono tante le esperienze associative che organizzano eventi e promuovono progetti di teatro e molti i progetti teatrali che hanno attraversato l'Arci dalla sua nascita.

*Strati della Cultura* è promosso da Arci nazionale con il sostegno della Regione Emilia Romagna - Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Ucca, Arci Emilia Romagna, Arci Cesena, Arci Bologna e con il patrocinio dell' ANCI.

**Programma completo su [arci.it](http://arci.it)**

## Candidati agli EFA due documentari de **L'Italia che non si vede**



Due documentari, selezionati ne *L'Italia che non si vede*, rassegna itinerante di cinema del reale promossa da Ucca e giunta alla nona edizione, sono in lizza agli *European Film Awards* (EFA), i premi al cinema europeo che verranno assegnati il 7 dicembre a Berlino. Si tratta di *Selfie* di Agostino Ferrente

e de *La scomparsa di mia madre* di Beniamino Barrese.

La legalità è il tema centrale di *Selfie*, nel quale il regista torna in un luogo ormai trasfigurato dall'immaginario televisivo (e cinematografico) quale sono le periferie violente di Napoli, superando gli stereotipi e affidando

il racconto all'auto-rappresentazione della vita quotidiana di due ragazzi 'normali' (uno lavora presso un bar, l'altro vuole diventare parrucchiere), che non fanno parte di alcuna 'gang', e questo, al rione Traiano, appare quasi un gesto rivoluzionario.

È una donna straordinaria la protagonista de *La scomparsa di mia madre*, Benedetta Barzini, proto-top-model nella New York della *Factory wahroliana*, sottrattasi consapevolmente allo stesso sistema capitalista di cui è stata meccanismo per oltre un decennio, poi divenuta giornalista, docente di antropologia della moda, femminista. «La mia faccia non è in vendita», o «la bellezza non è un merito» sono le frasi che pronuncia nello strenuo corpo a corpo che ingaggia con il figlio Beniamino che non accetta di lasciarla sparire.

Approfondimenti su tutti i film in rassegna su [www.uccarcci.com/2019/11/09/discorso-pubblico-e-cinema-del-reale/](http://www.uccarcci.com/2019/11/09/discorso-pubblico-e-cinema-del-reale/)

# Bolivia, il commento della Presidenza nazionale Arci

Da sempre per la sinistra, per gli italiani in genere, l'America Latina ha un posto speciale nella geografia del cuore. Dalla fine del XIX secolo, si può dire fino ai giorni nostri, un cordone ombelicale fatto di sofferenza e partenze ha legato i nostri migranti ad una terra geograficamente così lontana. Metà della popolazione brasiliana ed argentina e anche una buona percentuale della popolazione cilena sono di origine italiane, e non pochi migranti di ritorno hanno come nome proprio America, a ricordo delle speranze che in quella migrazione avevano posto i loro nonni. Ma vi è anche un legame politico culturale profondo che ha formato intere generazioni di attivisti politico culturali del nostro paese, dal *Cinema Novo Brasiliano* a Gabriel Garcia Marquez, a *Los Olivados* di Lois Bunuel; e poi il Che, il Cile di Allende e (ahimè) di Pinochet, i *desaparecidos*, metà argentini e metà italiani. Quindi non c'è da stupirsi del fatto che, in questi giorni di ritorno all'attualità della cronaca di stati latino americani, la nostra associazione non sia indifferente. La repressione in Cile



delle proteste popolari, la cui richiesta fondamentale era ed è l'abolizione della Costituzione di Pinochet, con metodi e brutalità tipica non di una democrazia ma appunto della dittatura di Pinochet. Prima ancora c'era stato il golpe giudiziario contro Lula, ed ora il presidente della Bolivia Evo Morales costretto all'esilio da un colpo di stato militare.

Come associazione tre sono le questioni

importanti:

1) Mai e poi mai, in nessun caso la nostra associazione può accettare un cambio di governo con l'uso della forza. Si può mandare a casa solo con le elezioni o con regolari procedure di *impeachment* previste da ogni legislazione democratica.

2) Le ragioni addotte per giustificare l'allontanamento di Evo Morales appaiono strumentali. L'essere stato non all'altezza delle aspettative, aver patrocinato politiche arroganti e inconcludenti nei confronti di questo o quel gruppo di avversari o ex sostenitori, studenti, associazioni di nativi o quant'altro, non può farci accettare l'uso della forza per cambiare un governo. Le forze che hanno rovesciato Morales dicono ben altro. Al centro delle motivazioni del colpo di stato c'è l'odio per il successo delle politiche di contrasto alla povertà e di redistribuzione della ricchezza che ha alleviato la vita di molti poveri boliviani e angustiato le élites economiche di quel paese.

3) I fatti boliviani hanno anche il grande insegnamento per la sinistra e per la nostra associazione di stare attenti, ad ogni politica che porti a un uomo solo al comando. Evitare con cura quel che un tempo veniva definito 'culto della personalità' è un antidoto che deve essere sempre presente nelle nostre politiche. Affidarsi al lavoro politico collettivo, può far fare alle nostre politiche due passi avanti senza essere travolti dalla reazione.

Quel che preoccupa è l'assordante silenzio dell'Europa, delle sue istituzioni, dei suoi governi compreso quello italiano, in genere così solerti a difendere la cultura politica della società occidentale ed oggi mute di fronte allo stravolgimento dei principi minimi della democrazia.

(Testo completo su [arci.it](http://arci.it))

## Piattaforma per la Pace in Siria e in Medio Oriente, incontro con Alberto Negri

La piattaforma per la Pace in Siria e Medio Oriente si dà appuntamento martedì 19 novembre dalle 15.30 alle 18 presso la sede dell'Arci nazionale. L'iniziativa è nata dalla riflessione e da una discussione partecipata da molte realtà della società civile e associativa del 18 ottobre scorso per discutere sul che fare a seguito dei drammatici eventi che hanno visto la popolazione

curdo-siriana attaccata dall'esercito turco e il riaccendersi del conflitto in tutto il Medio Oriente.

L'adesione alla Piattaforma è un primo passo, a cui si vuole dare seguito con mobilitazioni e iniziative a sostegno alla costruzione della pace. L'incontro con l'inviato speciale de *Il Sole 24 ore*, Alberto Negri, va in questa direzione: approfondire per mobilitarsi. Negri

è stato corrispondente per il Medio Oriente per 30 anni e autore di diversi reportage e libri sulle crisi internazionali. La sfida è quella di mantenere viva ed attiva la mobilitazione della società civile contro le guerre e le ingiustizie. Un impegno che richiede conoscenza e partecipazione.

Vuole poi essere uno spazio aperto a proposte, suggerimenti, riflessioni, di chi vorrà impegnarsi per la pace in Medio Oriente.





## Resistenza Elettrica non finisce il 13 novembre

La notte del 5 novembre un rogo ha distrutto per la seconda volta la libreria La Pecora Elettrica, nel quartiere romano di Centocelle. E a pochi giorni da quel rogo è stato colpito un altro punto di socialità del quartiere: il Baraka Cafè. La reazione degli abitanti del quartiere è stata fortissima e, già da subito, le piazze attorno ai locali colpiti si sono riempite di persone per sostenere a gran voce che la paura non fermerà la voglia di socialità e di cultura.

Lo stesso messaggio che l'Arci ha lanciato mercoledì 13 novembre con l'iniziativa diffusa *Resistenza Elettrica* a ribadire l'importanza che hanno per le comunità gli spazi e i circoli dove si fa promozione culturale. L'adesione dei circoli è stata immediata con maratone di lettura in tante città: da Milano a Crotone, da Firenze a Campobasso, passando per Aulla, Avellino, Benevento, Bologna, Busto Arsizio, Cornigliano d'Alba, Grottaglie, Lecce, Modena, Monza, Pistoia, Prato, Reggio Emilia, Segni, Trento, in tanti piccoli e grandi luoghi e a Roma, dove, al circolo Sparwasser, cittadini e artisti hanno letto brani di libri e poesie. Ma gli appuntamenti di *Resistenza Elettrica*



continueranno anche dopo il 13 novembre. Sono infatti previste iniziative nei prossimi giorni: venerdì 15 novembre alla Casa del Popolo di Fiesole (Fi) si terrà la narrazione collettiva di *Cuore di tenebra* di Conrad, mentre, sempre venerdì, al circolo Arci Il Parco di Sassuolo (Mo) è prevista una maratona di letture. Sabato 16 appuntamento a Bruino (To) con il laboratorio della *Letture Animata* dedicato alla libreria di Centocelle del circolo Hakuna Matata.

Tanti eventi per portare la luce della cultura e della consapevolezza laddove mafie, criminalità e fascismi vorrebbero imporre il buio.

## La Settimana A.m.i.c.a. per fare legalità

MANFREDONIA (FG) - Parte tra pochi giorni *Settimana A.M.I.C.A.* Dal 21 al 24 novembre quattro appuntamenti scandiranno le varie tappe del percorso di legalità, cittadinanza attiva e antimafia sociale al centro del progetto *Un'impresa per amica*, vincitore del bando *Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano*. Partner del progetto il circolo Arci Travel di Stornara. Si inizia giovedì 21 novembre al *Coworking Smart Lab* con *Le parole della legalità*, momento di incontro e di confronto con Piernicola Silvis, già Questore di Foggia e autore di *Gli illegali*, Salvatore Miscio, parroco della Sacra Famiglia di

Manfredonia, e altri.

Venerdì 22, all'Aula Magna del Liceo Galilei-Moro, si terrà il workshop *Scuola di legalità* con la partecipazione, tra gli altri, di Alessio Giannone, della trasmissione *Striscia la Notizia*, Francesca Chiavacci, presidente Arci nazionale, Arcangelo Petrucci e Marianna Ciavarella, vedove dei fratelli Luciani, vittime della strage di San Marco in Lamis.

Domenica 24, a partire dalle ore 10, si terrà il *Corteo Bianco Sulla strada della legalità* che partirà da Largo Diomede, mentre, a chiudere, è previsto il concerto dell'Accademia Musicale Dam Manfredonia, dalle ore 17 in Piazzetta Mercato.

**i Evento FB - Si fa legalità**

## IN PIÙ

### CONGRESSI TERRITORIALI

#### GROSSETO E PICENO

**FERNANO** - Si è svolto sabato 9 novembre, presso il circolo Khorkhané, il congresso territoriale del Comitato Arci Grosseto. I lavori congressuali si sono chiusi con l'elezione di Simone Ferretti, da anni presidente del circolo Arci Festival Resistente e responsabile delle politiche migratorie e dell'antirazzismo in Arci Toscana. Come nuovo presidente del comitato. Simone succede a Cristian Sensi che lascia la guida dell'associazione dopo due mandati.

Notizie anche dal comitato Arci Piceno Fermano che, nel suo congresso provinciale, ha riconfermato alla guida dell'associazione Matteo Giorgi.

Ai due presidenti appena eletti vanno gli auguri di buon lavoro dell'Arci e della redazione di Arcireport.

### DAL MURO DI BERLINO AI MURI DI OGGI



**COMO E PONTEDERA** - Anche questa settimana i circoli Arci ricordano la caduta del Muro di Berlino, per sviluppare tra i soci discussioni e analisi su quanto quell'evento abbia cambiato il mondo. Giovedì 14 novembre, a Como, ultima giornata del programma di iniziative *C'era una volta il muro*, promosso da Arci Como. Si inizia alle ore 14.30 con l'incontro con gli studenti dal titolo *L'arte come strumento di riflessione sulla realtà: i profughi e i muri dopo Berlino*, prosegue alle 19.30 con il confronto dal titolo *Cos'è un muro* e si chiude alle ore 21 con un incontro dal titolo *Milano città senza muri?* Anche a Pontedera (Pisa) si celebrerà il quarantennale della caduta del Muro con la proiezione, fino al 16 novembre, di *Good Bye Lenin!* di Wolfgang Becker.

**i Evento FB - C'era una volta il muro**

**Evento FB - Berlino 1989 - 2019: a trent'anni dalla caduta del muro**

# Operazione legalità: una proposta di **Ero straniero**

## Almeno 1 miliardo di entrate fiscali stimate

La campagna *Ero straniero* propone a governo e Parlamento una 'operazione legalità'. Nel mese di aprile scorso è stata avviata in Commissione affari costituzionali alla Camera dei deputati la discussione della proposta di legge di iniziativa popolare di riforma dell'attuale testo unico sull'immigrazione, per «la promozione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari», sottoscritta da 90mila cittadini italiani e depositata il 27 ottobre 2017 dal comitato promotore, di cui Arci è componente, della campagna *Ero straniero*. Il testo è frutto del lavoro e dell'esperienza di tante realtà, anche molto diverse tra loro, impegnate sull'immigrazione a vari livelli.

La proposta nasce dai numeri. Quanti sono gli immigrati irregolari in Italia? 530mila, pronti a diventare 670mila entro il 2020. E quanto varrebbe la loro regolarizzazione? Oltre un miliardo di entrate fiscali ogni anno.

Tanto incasserebbe infatti lo Stato da un provvedimento di emersione rivolto ai cittadini stranieri che lavorano nel nostro Paese, ma non hanno i documenti



in regola per essere assunti. I benefici sarebbero molteplici: si avrebbe maggiore controllo delle presenze di persone di cui oggi sappiamo poco o nulla, si farebbe un'operazione di emersione del lavoro irregolare e inoltre le risorse aggiuntive di gettito potrebbero essere destinate per la collettività. *Ero straniero* è una campagna promossa da: Arci, Radicali Italiani, Fondazione Casa della

carità 'Angelo Abriani', ACLI, ASGI, Centro Astalli, CNCA, A Buon Diritto, CILD, Oxfam Italia, ActionAid Italia, Legambiente Onlus, ASCS - Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo, AOI, FCEI - Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, con il sostegno di numerosi sindaci e decine di organizzazioni.

## Rockerilla

### INUTILI New Sex Society (AAGOO)

di **Alessandro Bonetti** Rockerilla



La newyorchese *Aagoo Records* ha deciso di puntare nuovamente sui teramani Inutili, terzetto dedito ad un rock contaminato da molteplici influenze e schizofrenico nell'esecuzione. *New Sex Society* è una miscela scoppiettante di garage, jazz, psichedelica e tanto altro ancora che mette a dura prova i timpani dell'ascoltatore con continue sfuriate sonore e complesse interdigitazioni musicali. Diverse tracce in scaletta infrangono il muro dei dieci minuti di durata, dettaglio non da poco considerato il gorgoglio di intuizioni che prendono forma nei diversi episodi musicali (in tal

senso ottima la fluidità di *Space Time Bubble*). Caos che affascina.

**Gli Inutili saranno sabato 23 novembre al circolo Fanfulla 5/a di Roma, in un appuntamento che vedrà anche il dj set di Enrico Kybbe.**

**Info su Evento Fb - Inutili (Psych Rock/ Teramo) & Enrico Kybbe dj set.**

arcireport n. 39 | 14 novembre 2019

In redazione

Ivan Notarangelo,  
Maria Ortensia Ferrara,  
Martina Castagnini

Direttore responsabile  
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale  
Francesca Chiavacci

Progetto grafico  
Avenida

Impaginazione e grafica  
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online  
Martina Castagnini

Editore  
Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti  
di Pietralata n.16  
Registrazione | Tribunale di Roma  
n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini  
della licenza Creative Commons  
Attribuzione | Non commerciale |  
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>